



VERBALE DI

CONSIGLIO COMUNALE N. 74 DELL' 11.03.2021

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE M5S: SITUAZIONE MISURAMENTO NICHEL A PRISCIANO - RISCHIO ESPOSIZIONE A DANNO DEI CITTADINI (PROT. N. 20124 DEL 09.02.2021);

L'anno duemilaventuno il giorno undici del mese di marzo alle ore 15.30 nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale di Terni si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria di prima convocazione previo invito diramato per mail, in modalità telematica, utilizzando un sistema di videoconferenza (piattaforma Webex), secondo quanto disposto dal Presidente del Consiglio Comunale con decreto prot.n. 39609 del 24.03.2020. La seduta è visibile in diretta streaming sul canale youtube.

ORE 15.36 INIZIO LAVORI

Al momento dell'apertura dei lavori risultano PRESENTI 13, ASSENTI 19 Consiglieri.

Il Sindaco Leonardo Latini PRESENTE

ANGELETTI Paolo	presente	GENTILETTI Alessandro	presente
APOLLONIO Federica	assente	LEONELLI Anna Maria	assente
ARMILLEI Sergio	assente	MAGGIORA Devid	presente
BRAGHIROLI Patrizia	assente	MUSACCHI Doriana	presente
BRIZI Federico	assente	ORSINI Valdimiro	presente
CECCONELLI Maurizio	assente	PASCULLI Federico	presente
CICCHINI Paolo	assente	PEPEGNA Rita	assente
CINI Federico	assente	PINCARDINI Paola	assente
COZZA Marco	presente	POCAFORZA Francesco	assente
D'ACUNZO Valeria	assente	POCOCACIO Valentina	presente
DE ANGELIS Tiziana	presente	PRESCIUTTINI Mirko	assente
DOMINICI Lucia	presente	ROSSI Michele	presente
FERRANTI Francesco Maria	assente	SANTINI Monia	assente
FILIPPONI Francesco	presente	SILVANI Giulia	assente
FIORELLI Claudio	assente	SIMONETTI Luca	presente
FIORINI Emanuele	assente	TOBIA Comunardo	assente

Presiede il vice Presidente del Consiglio Comunale Devid Maggiore.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Giampaolo Giunta.

Il vice Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica in diretta streaming.

Partecipano alla seduta, in momenti diversi, i seguenti Assessori: Salvati, Bordoni e Scarcia.

Il Presidente cede la parola al Consigliere Pasculli per illustrare la INTERROGAZIONE: Situazione misurazione nichel a Prisciano – Rischi esposizione da parte dei cittadini (prot. n. 20124 del 09.02.2021) di seguito riportata:

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0055780 del 13/04/2021 - Uscita

Firmatari: Giunta Giampaolo (97506649413972558704318243404990589583); Maggiore Devid (127010428609414094871432375053620813045)

Impronta informatica: 38375af6ad6b6ea02d5d0a292a99331cbe5d5023a889da0a3b96ef3722f40372

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0020124 del 09/02/2021 - Entrata

Impronta informatica: ea8056a40fb52ce08666ec413758184471c2dacec6b47ace8563a36db7e6255d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



Gruppo consiliare
Movimento Cinque Stelle
Consiglio comunale di Terni

Al Sindaco di Terni
Alla giunta
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Segretario generale

Interrogazione a risposta urgente

SITUAZIONE MISURAMENTO NICHEL A PRISCIANO - RISCHIO ESPOSIZIONE A DANNO DEI CITTADINI

PREMESSO

che, anche nel 2020, per il terzo anno consecutivo, i limiti di legge per il nichel nella centralina di Prisciano a Terni saranno abbondantemente superati;

che, i dati parlano di 25,7 nanogrammi per metro cubo di concentrazione di questo metallo nell'aria urbana, a fronte di un valore obiettivo fissato dal Decreto Legislativo 155/2010 di 20 ng/m³. Un superamento che dovrebbe prevedere specifici adempimenti di legge finora apparentemente disattesi dalla Regione Umbria. A questo si aggiunge purtroppo il gravissimo depauperamento delle risorse messe a disposizione dal Ministro Costa, ben 4 milioni di euro;

che, la zona presa in esame è un'area ad altissima intensità abitativa dove risiedono circa 20mila cittadini e dove altrettanti svolgono attività lavorative, educative e tempo libero;



Gruppo consiliare M5S Terni - Piazza Ridolfi 1, 05100 Terni



info@terni5stelle.it



m5sterni@legalmail.it

CONSIDERATO

che, già nel 2017 il consiglieri del Movimento 5 Stelle Terni assieme a quelli della Regione Umbria denunciavano livelli di nichel fuorilegge in via Carrara e Prisciano, a far scattare l'allarme furono i dati sul monitoraggio dei metalli pesanti nell'aria pubblicati da Arpa Umbria e in base ai quali emerge che la «media annuale di concentrazione di nichel registrata in via Carrara è stata di 22,7 nanogrammi per metrocubo a fronte di un valore obiettivo massimo previsto di 20 ng per m3, con valori anche oltre il doppio del consentito rilevati a dicembre». Male anche Prisciano dove «la media annuale di concentrazione di nichel era oltre soglia attestandosi a 27 ng per m3, con punte tre volte oltre i limiti di legge». Il M5s in quel frangente tornava a chiedere dopo otto mesi di vana attesa l'installazione di deposimetri a Santa Maria Maddalena al centro di un atto di indirizzo approvato dal consiglio comunale ma rimasto lettera morta;

che, è davvero sorprendente come nonostante un decennio e oltre di lotte ambientali e importanti studi scientifici, abbiano portato alla luce criticità e conseguenze sulla salute dell'inquinamento nella conca ternana, mettendo fine a veti e mistificazioni, si cerchino ancora di ricondurre le principali responsabilità a carico dei comportamenti dei cittadini;

che, è indubbio che sia la simultanea presenza di un grande impianto siderurgico e di un inceneritore capace di bruciare più di 100.000 tonnellate annue di rifiuti, a focalizzare l'attenzione e le ricerche di istituti ed università sul nostro territorio;

che, nessuno dei grandi inquinanti è stato menzionato fra le cause dell'ennesimo anno di sforamenti;

che, continuiamo a sentir dire che Le Grazie sono in cima al problema, senza che però si sia effettuata una seria indagine sulle cause in tutti questi anni, quando invece i dati riscontrati a Maratta non sono da meno;

che, se i livelli di Cromo e Nichel rilevati a Carrara sono paragonabili solo a quelli della stazione di Prisciano, non si può pensare che sia a causa dei riscaldamenti, anche se taluni insistono sul fatto che sia possibile ridurre la complessità e le cause dell'inquinamento all'accensione di un caminetto;

che, se così fosse non avrebbe senso predisporre delle Autorizzazioni Integrate Ambientali che limitino le emissioni dei grandi produttori di rischio, tanto varrebbe metterle a carico degli impianti domestici;

che, di fronte a questi dati scientifici non è possibile continuare a procedere con retoriche negazioniste ma solo con soluzioni concrete che continuano a non essere messe in campo;



CHIEDE AL SINDACO ED AGLI ASSESSORI

- **Se si intende promuovere un'analisi reale ed approfondita sul continuo fenomeno dello sfioramento delle centraline della zona di Prisciano anche installando sistemi di monitoraggio attivo quali deposimetri e altro;**
- **Se ritiene corretto minimizzare tale fenomeno riconducendo le cause a carico del comportamento dei cittadini contribuendo a creare un clima di disinformazione e negazionismo che ricade sulla salute degli abitanti della zona e di tutta la città.**

L'assessore Salvati risponde come di seguito riportato integralmente:

La presenza di Nichel nelle polveri della città di Terni viene sottoposto a monitoraggio già da alcuni anni da parte di ARPA, che elabora annualmente specifiche relazioni pubblicate nel sito istituzionale, nel pieno rispetto delle norme che regolano l'accesso all'informazione ambientale.

In questo contesto, è noto già da alcuni anni che nella città di Terni le concentrazioni di metalli pesanti nelle polveri campionate al suolo presentano valori più elevati rispetto alle agli altri punti della rete di rilevamento regionale, in relazione al fatto che la città di Terni vede la presenza del polo siderurgico.

Anche nella relazione ARPA del 2019 questo dato è stato confermato, mentre per il 2020 si è ancora in attesa della pubblicazione ARPA, che comunque mette a disposizione i dati del rilevamento sul sito istituzionale (Vedi allegati), dai quali può evidenziarsi una sostanziale conferma della presenza di concentrazioni non critiche, ma comunque mediamente più elevate, per le componenti Nichel e Cadmio nelle polveri cittadine.

Gli studi ARPA costituiscono il riferimento per la classificazione delle zone individuate dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria e sono state sempre prese quale riferimento per l'adozione di misure specifiche volte a contenere le emissioni per quegli inquinanti che mostrano valori superiori ai limiti di legge o comunque discostamenti rispetto alle aree assunte quali riferimento di qualità dal piano regionale.

Si evidenzia in particolare che già nel corso istruttorio che ha condotto all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo ad AST S.p.A. da parte della Regione Umbria (ai cui lavori il Comune di Terni ha sempre partecipato nell'ambito delle varie conferenze di servizi) era stato ben evidenziato che i metalli nelle polveri della città di Terni presentavano valori correlati al polo siderurgico. Si legge in particolare nel report ARPA – Allegato 5 alla DD n.12812/2019 (Riesame AIA):

Dai dati sopra riportati si evidenzia per i metalli come valore critico quello del Nichel tra quelli individuati dal D.Lgs 155/2010 e s.m.i., in tutte le postazioni escluso BorgoRivo; l'andamento risulta decrescente a partire dallo stabilimento AST, con massimi all'esterno dello stabilimento a Prisciano.

Analogo andamento si riscontra per il Cromo, che pur non essendo tra i metalli individuati dal D.Lgs 155/2010 e s.m.i., rappresenta una certa criticità per la sua componente esavalente (CrVI) in considerazione dell'alta concentrazione riscontrata. Gli altri Metalli come Piombo, Arsenico e Cadmio non rappresentano una criticità in quanto presentano dei tassi di deposizione contenuti, costanti in tutto il

territorio e in linea con altri siti regionali. Le concentrazioni determinate per gli altri inquinanti (Diossine e Benzo-a-Pirene) non evidenziano criticità.

Si è quindi pervenuti, nell'ambito del riesame AIA, ad una serie molto articolata di prescrizioni, i cui elementi fondamentali possono essere così riassunti:

1. Revisione dei limiti per gli inquinanti emessi dai punti di emissione più significativi dell'intero polo siderurgico, ed in particolare delle emissioni delle aree a caldo, con introduzione di limiti per ciascun inquinante attestati ai valori inferiori delle BAT-AEL;
2. Monitoraggio selettivo di metalli sui punti di emissione delle aree a caldo (forni di fusione e convertitori AOD);
3. Prescrizioni specifiche per la captazione di emissioni diffuse convogliabili nei vari reparti dello stabilimento, all'esito di studi di fattibilità e periodi di osservazione per i nuovi limiti introdotti;
4. Prescrizione di revisione dell'intero ciclo scoria, con la realizzazione di nuovi impianti per il metal recovery, per la rampa scoria e per il recupero della scoria siderurgica, interamente in ambienti confinati (gli interventi sono in fase di realizzazione).

Oltre alla revisione dei processi produttivi e dei sistemi di abbattimento delle emissioni sono stati prescritti studi specifici sulla diffusione e la ricaduta delle polveri provenienti dal sito AST, che prevedono in particolare lo sviluppo di una rete meteo e campionamento ed analisi di polveri depositate al suolo, studi modellistici per la scelta ottimale dei punti di campionamento, installazione di centraline di campionamento, al fine di migliorare il livello di conoscenza e valutare anche in modo puntuale gli effetti delle prescrizioni autorizzative introdotte per il contenimento degli inquinanti emessi.

Il Consigliere considera la risposta estesa e chiara rispetto alle sollecitazioni portate da anni sulla situazione di Prisciano. Le precisazioni illustrate sono segno che qualcosa si è fatto.

IL TESTO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI E' REGISTRATO SU APPOSITI SUPPORTI MAGNETICI CONSERVATI PRESSO IL COMUNE.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Devid Maggiore

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta